



Chiesa di San Martino Vescovo a Calolziocorte (Lecco)

Visita ai fedeli della Bergamasca «ambrosiana»

DI CRISTINA CONTI

Sabato 17 marzo l'arcivescovo di Milano trascorrerà un'intera giornata a Calolziocorte (Lecco), per far visita alle parrocchie di rito ambrosiano appartenenti alla Diocesi bergamasca. «Una visita motivata dal legame di rispetto, unità e comunione che esiste tra queste parrocchie e la Chiesa ambrosiana», spiega monsignor Angelo Riva, delegato vescovile per il rito ambrosiano di Bergamo. Fino al 1785 le parrocchie di quel territorio hanno fatto parte della Diocesi di Milano, in seguito sono passate a quella di Bergamo, mantenendo però il rito ambrosiano. Nel 2009-2010, in occasione della pubblicazione del nuovo Leuzionario, si sono avviati incontri per uniformare tutta la Diocesi bergamasca al rito romano, «ma monsignor Francesco Beschi, divenuto vescovo di Bergamo, le ha confermate sotto il rito ambrosiano, riconoscendo

in questo una fonte di ricchezza per le nostre parrocchie», sottolinea monsignor Riva. Dopo l'arrivo a Somasca di buon mattino, nel corso della giornata monsignor Delpini toccherà complessivamente 14 parrocchie. In ogni comunità ci sarà un momento di preghiera, un saluto e poi un breve intervento dell'arcivescovo. Giovani, anziani e persone con disagi particolari saranno i protagonisti delle varie tappe. «A incontrare monsignor Delpini in diversi appuntamenti saranno i giovani impegnati nella catechesi, gli anziani della Casa di riposo "Madonna della fiducia" di Calolziocorte e i ragazzi dei padri Somaschi con particolari disagi educativi», specifica don Riva. A suggerire la comunione delle parrocchie bergamasche di rito



Monsignor Riva

ambrosiano con la Diocesi di Milano, sarà la Messa che monsignor Delpini concelebrerà alle 18 con monsignor Beschi e i sacerdoti della fraternità sacerdotale di Val San Martino, alla quale parteciperanno i fedeli delle diverse comunità. Un momento di comunione e di incontro aperto a tutti. Questa è comunque solo la prima tappa della visita alle parrocchie ambrosiane nel territorio bergamasco. Il prossimo 7 luglio, infatti, monsignor Delpini si recherà nell'alta Val Brembana e nella Val Taleggio per una veloce visita pastorale; il 24 agosto sarà la volta di Brumano, in Val Imagna, dove si trova una piccola comunità di 90 abitanti che è stata l'ultima parrocchia appartenuta alla Diocesi di Milano e passata a quella di Bergamo quindici anni fa.

sabato alle 18

Celebrazione a Calolzio

L'arcivescovo di Milano arriverà a Somasca alle 7.30 per le Lodi e l'incontro con la comunità, seguirà il saluto alle suore Orsolino e la preghiera alla tomba della beata Citadini, incontro con i ragazzi delle varie comunità dei padri Somaschi. Ecco l'elenco: Rossino, San Lorenzo; Carenno, chiesa parrocchiale; Sopracornola: saluto ai fedeli e a don Marco, sacerdote più anziano del vicariato; Sala di Calolzio, incontro ragazzi della catechesi e genitori; condivisione con i sacerdoti della fraternità a San Gregorio e pranzo; Torre de' Busi, parrocchiale di San Michele e quella di San Gottardo; Caprino Bergamasco, parrocchiale; visita alla comunità dell'Up in Cisano Bergamasco, celebrazione del vespro a Santo Stefano in Cisano Bergamasco; Casa di riposo di Calolzio, preghiera con gli anziani e saluto a don Leone; visita alla comunità di Calolzio San Martino e conclusione, alle 18 santa Messa a Calolzio concelebrata con il mons. Francesco Beschi e i sacerdoti della fraternità sacerdotale della Val San Martino. Apertivo per tutti con l'arcivescovo e cena su invito in oratorio.

Dal 16 al 18 marzo i responsabili Agesci sono impegnati a riflettere sul tema del discernimento

Domenica serata con l'arcivescovo per la Messa, il confronto e la cena insieme. Parla Cecilia Dotti

capi scout di Milano in dialogo con Delpini

DI LUISA BOVE

Per la prima volta domenica 18 marzo l'arcivescovo incontrerà i capi scout Agesci di Milano e della Diocesi ambrosiana nella parrocchia di San Vittore al Corpo. L'Associazione guide e scouts cattolici italiani conta in Lombardia 19.205 iscritti, di cui 3.633 nel capoluogo lombardo (con un trend di crescita del 3% ogni anno). I gruppi in città sono 33, guidati da 563 capi che seguono 3.070 ragazzi: 1.357 (8-12 anni), 1.072 (12-16 anni), 641 (16-21 anni). «Monsignor Mario Delpini ha accolto con molto piacere il nostro invito - assicura Cecilia Dotti che, insieme a Luca Salmoirago, è responsabile Agesci della Zona Milano -, speriamo che questo incontro sia l'occasione per avviare un dialogo e vivere insieme la città». Perché volete incontrare l'arcivescovo? «Tutto nasce in seno al cammino sul discernimento per l'anno associativo 2017-18, un'iniziativa dell'Agesci nazionale che ha voluto mettere al centro questa riflessione per i capi scout di tutta Italia. A partire dall'enciclica di papa Francesco *Amoris laetitia* stiamo riflettendo sulla capacità di discernimento, cioè come scegliamo il bene e il male nella nostra vita di tutti i giorni e come questo contribuisce a definire la nostra identità di educatori scout. È una sfida molto bella perché tutte le Comunità capi italiane sono incamminate su questo percorso». E come avete lavorato? «Siamo partiti da un documento stilato dall'Agesci nazionale intitolato "Discernimento, un

cammino di libertà". Poi la palla è passata a tutte le comunità capi che hanno valutato come affrontare il percorso, il culmine sarà l'uscita di tre giorni dal 16 al 18 marzo. Tutte le Comunità capi d'Italia in quei giorni saranno in uscita, sgravate da qualsiasi impegno logistico e organizzativo (noi scout tendiamo a pianificare sempre tutto), impegnate a riflettere. Rimetteremo al centro la nostra identità: chi siamo noi e come nella nostra vita scegliamo alla luce del Vangelo». In particolare come Zona di Milano cosa avete proposto? «Il compito delle Zone è quello di tirare le fila accompagnando i vari percorsi. A noi è sembrato bello, come Zona di Milano, chiedere all'arcivescovo Mario Delpini di incontrarlo nella nostra città al termine della tre giorni. Così, giungendo dalle diverse località (montagna, mare, monasteri...), ci ritroveremo tutti nella parrocchia di San Vittore, ma abbiamo esteso l'invito anche ai capi scout presenti in Diocesi. Vivremo tre giorni nello spirito scout e alle 18 ci raduneremo per la celebrazione eucaristica con l'arcivescovo, segno che vogliamo tornare insieme alla Chiesa». La serata come continua? «Abbiamo chiesto all'arcivescovo se al termine della Messa poteva ritagliarsi mezz'ora per incontrare i capi gruppo che gli rivolgeranno le domande che stanno loro a cuore. I capi rifletteranno nei giorni precedenti e l'idea è di consegnare a Delpini le parole-

chiave su cui ogni Comunità capi ha lavorato. L'associazione ci chiede di dare in seguito un rimando di questo percorso. Ci piace l'idea che sia fatto insieme, Agesci e Diocesi, perché non siamo più scindibili. L'arcivescovo si fermerà anche a cena e i ragazzi di Clan del Gruppo Milano 34 aiuterà nella preparazione, poi alle 21 dovrà andare per altri impegni».

Vi aspettate una parola importante dall'arcivescovo? «Certo, anche perché tutto è avvenuto come una felice convergenza, lo stesso sinodo sui giovani va in questa direzione. Da una parte c'è l'ascolto dei giovani e, dall'altra, gli stessi giovani devono mettersi in ascolto di ciò che dice loro il Signore. Insomma, ci pare che i fili da intrecciare siano tanti e tutti vicini».

Chi vi ha aiutato nel cammino di discernimento? «Ci ha seguito don Paolo Poli, assistente ecclesiale di Milano, ma anche l'Agesci nazionale, fornendoci alcuni documenti, inoltre abbiamo cercato di dare spazio a occasioni di formazione. Come Consiglio di Zona abbiamo incontrato anche l'assistente generale che ci ha aiutato a capire come affrontare il tema a partire dal testo. Infine abbiamo invitato alcuni preti che pensavamo potessero aiutarci a capire cosa significa nella nostra vita quotidiana questa parola difficile che è il discernimento». Quale auspicio per il futuro? «Il percorso di discernimento è



Cecilia Dotti



Pellegrinaggio diocesano in settembre con fedeli e ammalati

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes con l'arcivescovo

Dal 14 al 16 settembre l'arcivescovo monsignor Mario Delpini, guiderà un pellegrinaggio diocesano al Santuario di Lourdes. Vi parteciperanno i fedeli delle parrocchie e gli ammalati, accompagnati da Ccs, Ofal e Unitalis. Il pellegrinaggio ricorderà i 160 anni dalle apparizioni mariane e il 60° anniversario del pellegrinaggio

compiuto dal cardinale Giovanni Battista Montini a conclusione della grande Missione cittadina di Milano del 1957. Un anticipo commemorativo di quanto anche la Diocesi di Milano celebrerà per la prossima canonizzazione di Paolo VI. Presto saranno pubblicati i dettagli dei viaggi a Lourdes a Roma.

Domenica Forum delle religioni, rinnovato impegno di accoglienza

Domenica 18 marzo, dalle 16.45 alle 19, presso il Teatro alle Colonne di San Lorenzo (corso di Porta Ticinese 45, Milano) festa del Forum delle Religioni a Milano nel XII anniversario della sua costituzione. Nell'occasione le comunità religiose di tradizione buddista, cristiana, ebraica, induista e musulmana presenti a Milano rinnovano il loro desiderio e impegno a vivere insieme. Questi i loro intenti: approfondire la mutua relazione e progredire nella reciproca accoglienza, nella conoscenza dei fondamenti teorici e delle prassi di ciascuno; promuovere la cultura del dialogo, della solidarietà e della pace; favorire il confronto sulle tematiche di comune interesse in rapporto all'interazione con la società civile; promuovere la tutela della libertà di culto di religione e di fede e impegnarsi contro ogni forma di discriminazione

religiosa. Quest'anno il Forum desidera compiere un passo in più perché a Milano sono arrivati a vivere tanti uomini e donne da tutto il mondo con culture e religioni diverse, persone da chiamare sorelle e fratelli, con cui vivere nella pace, nella collaborazione, nel rispetto del Creato. «Spostare i picchetti, allargare la tenda oggi per noi ha tante valenze, significa tanti impegni - dicono i promotori -. Incontrare e accogliere altre comunità che vivono a Milano e che hanno lo stesso "intento di vita", scoprire altre comunità religiose tra noi, altre sorelle e fratelli, valorizzare i carismi di tutti senza nessuna pretesa di superiorità di alcuno, far conoscere queste realtà e il Forum stesso a tanti che ritengono impossibile e inutile lo sforzo per una buona e creativa convivenza e, invece, agli sforzi di tanti che già operano con questi intenti».

dal 27 maggio

Giovanni XXIII a Sotto il Monte, si cercano volontari

A Sotto il Monte, dal 27 maggio al 10 giugno, sarà presente l'urna col corpo di san Giovanni XXIII. Sono previste migliaia di pellegrini. Gli organizzatori locali stanno cercando volontari che aiutino, in quei giorni, nei vari settori: segreteria, accoglienza, servizio d'ordine, cura delle celebrazioni, accompagnamento dei gruppi... Per dare la propria disponibilità, rivolgersi ai seguenti indirizzi: www.papagiovannisottomonte.org (sezione «diventa volontario»); oppure scrivere a info@papagiovannisottomonte.org o telefonare alla Casa del pellegrino al numero 035.4360046.